



CONEGLIANO

Via XX settembre:
polemiche bipartisan
sul centro città



VITTORIO VENETO

L'ex Fonderia De Poli
approda alla conferenza
dei servizi in Provincia

il **Quindicimale**

OGGI
Treviso
www.oggitreviso.it

www.oggitreviso.it - Informazione, cultura e tempo libero - Anno XXVII n. 5 - 13 marzo 2008 - Euro 1,50

N. 698



L'uomo che sussurra al paesaggio

0110 III s.p.a. s.r.l. 3603/03 (com. L. 467/04) art. 1, comma 1 Dico Treviso - Periodico di informazione, cultura e tempo libero - Anno XXVII n. 5 - 13 marzo 2008 - Euro 1,50

Cammino... grazie agli astronauti!

Jacopo Zanette, un bimbo di due anni affetto da una lieve forma di diparesi agli arti inferiori, cammina grazie a una terapia spaziale. E la mamma, Cinzia Da Ros, vorrebbe che suo figlio non fosse il solo a guarire...



Jacopo Zanette nel centro slovacco di riabilitazione

Jacopo è stato sottoposto in Slovacchia? La terapia è molto simile a quella che viene adottata presso la Nostra Famiglia di Conegliano, ma è più intensa, completa forse. E nella clinica ogni paziente viene aiutato a muoversi grazie a una speciale tuta aerospaziale, messa a punto dal medico Petrov per gli astronauti.

Insomma la tecnologia lunare può aiutare a camminare...

La speciale imbracatura con i quali i pazienti, guidati da tre o quattro terapisti, vengono invitati a fare i movimenti è senz'altro utile. E non lo provano solo le migliorate condizioni fisiche di Jacopo ma anche quelle di centinaia di bambini che, da tutta Europa, ogni giorno frequentano la clinica.

Jacopo, psicologicamente, come ha reagito alla terapia?

Con grande serenità. Anzi, si è divertito: quando indossava la tuta aerospaziale esclamava: "Papà, guarda! Vado in mongolfiera!"

La terapia del dott. Petrov non contrasta con quella della Nostra famiglia?

No. Anzi; i due interventi si conciliano bene. L'unica controindicazione, se così vogliamo chiamarla, del soggiorno presso la clinica Adeli di Piestany è il costo. Per quanto riguarda la mia famiglia, non abbiamo avuto problemi ad assicurare la cura a mio figlio, ma mi rendo conto che sostenere la spesa necessaria a raggiungere Bratislava e a pagare la terapia non sia un'operazione



altri. Vorrei aiutare a far conoscere anche in Italia la bravura del metodo Adeli e l'efficacia della cura che propongono e, attraverso un'associazione, vorrei raccogliere fondi per assicurare la stessa possibilità di guarigione ad altri bambini.

Due settimane di terapia presso il Centro Adeli sono costate alla famiglia Zanette 2.780 euro ai quali vanno sommati i 2.700 euro spesi per l'hotel dove, per tre settimane hanno alloggiato Jacopo e i suoi genitori.

Cinzia Da Ros, che in passato ha lavorato come *public relationist* per diverse agenzie, vorrebbe quindi mettere a disposizione la sua esperienza di mamma e di organizzatrice per fondare un'associazione o un centro che, localmente, possa aiutare coloro che vogliono sperimentare la cura e la tecnologia spaziale del medico russo Petrov. L'indirizzo e-mail di Cinzia Da Ros è: cinziajacopo@libero.it. La redazione

di Emanuela Da Ros

Quella di Jacopo è una storia "vera", e purtroppo frequente. Bambino sveglio, intelligente, bello e desiderato; Jacopo Zanette, che risiede a Cappella Maggiore, prima di compiere un anno ha manifestato ai genitori e ai medici di essere affetto da una leggera forma di diparesi agli arti inferiori, un disturbo che ha costretto il bimbo a frequentare per mesi l'Istituto *Nostra Famiglia* di Conegliano, dove è stato sottoposto a diverse terapie. Nel frattempo, Cinzia Da Ros, mamma di Jacopo ha casualmente scoperto che in

medico russo aveva messo a punto un sistema utile a risolvere problemi di deambulazione, congeniti o provocati da traumi.

Cinzia Da Ros si è messa dunque in contatto con l'equipe medica e, nel gennaio scorso, ha portato Jacopo a Bratislava. In due settimane, il piccolo ha registrato progressi eccezionali tanto che "per la prima volta - racconta la mamma - è riuscito a compiere i suoi primi dieci passi".

"Non si è trattato - ha precisato Cinzia Da Ros - di un miracolo. Tutt'altro. Però nel centro Adeli del dottor Vladimir Petrov l'iter terapeutico adottato è stato tanto efficace da permettere a mio figlio una rapida

